

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/3638/108 presentato da TERESA BELLANOVA testo di giovedì 29 luglio 2010, seduta n.361

La Camera,  
premessi che:

già con la legge finanziaria per il 1997 (legge n. 662 del 1996), fu approvata una norma, purtroppo mai attuata, che prevedeva incentivi per gli anziani, agevolando loro l'uscita dal lavoro e contestualmente permetteva di assumere giovani lavoratori con contratto di lavoro a part-time; con la legge finanziaria per il 2007 (articolo 1, commi 1160 e 1161 della legge n. 296 del 2006), è stata riproposta, con alcune modifiche, la medesima norma, prevedendo incentivi sia per il lavoratore con 55 anni di età, che per l'azienda;

lo sgravio contributivo si perfeziona nel momento in cui il lavoratore «anziano» trasforma il contratto di lavoro a tempo parziale, e contemporaneamente l'azienda assume per la differenza fra l'orario parziale e il tempo pieno, un giovane disoccupato di età inferiore ai 25 anni o inferiore ai 29 anni se laureato;

l'eccessiva rigidità nella fissazione di limiti di età per l'accesso alla pensione rischia, infatti, di disperdere un ingente patrimonio cognitivo e di esperienze formatosi nel tempo, anche grazie a significativi investimenti pubblici; la possibilità di mantenere, in maniera flessibile, il lavoratore «anziano», permettendo contemporaneamente l'assunzione di un giovane lavoratore, consente di non disperdere il patrimonio di conoscenze e la grande professionalità acquisita in azienda, trasferendo tali conoscenze alle nuove generazioni che entrano nel mondo del lavoro;

per l'attuazione della suddetta misura, sono state poste in bilancio risorse per gli anni 2008 e 2009, pari a 82,2 milioni di euro destinate a finanziare accordi aziendali, al fine di creare nuovi posti di lavoro per i giovani e ridurre le uscite dal sistema produttivo dei lavoratori anziani;

la norma, definita nella legge finanziaria per il 2007, come: «accordo di solidarietà fra generazioni», prevede per la messa a regime, l'emanazione di un decreto concertato fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-regioni e le organizzazioni sindacali, con il quale stabilire le modalità, i contenuti e requisiti di accesso al finanziamento, nonché la ripartizione delle risorse;

il Trattato di Lisbona sottolinea con forza la necessità di favorire un progressivo allungamento dell'età attiva in funzione della dinamica della speranza di vita, anche al fine di garantire la sostenibilità dei sistemi previdenziali. Di contro, il tasso di disoccupazione nella popolazione tra 15 e 24 anni è stato calcolato dall'Istat pari al 29,5 per cento, con un aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 4,5 punti percentuali rispetto ad aprile 2009,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di procedere all'emanazione di un decreto, come previsto dalla normativa vigente, concertato fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-regioni e le organizzazioni sindacali con il quale stabilire le modalità, i contenuti e requisiti di accesso al finanziamento, nonché la ripartizione delle risorse.

9/3638/108. Bellanova, Damiano, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Ghecchi, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.